



DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

FORNITURA E POSA IN OPERA

VIDEOPROIEZIONE SCAVI PALAZZO VECCHIO

CAPITOLATO

SOMMARIO

Art. 1 – Contesto della fornitura	3
Art. 2 – Oggetto e caratteristiche della fornitura.....	3
Art. 3 – Durata del contratto.....	3
Art. 4 – Deposito Cauzionale	4
Art. 5 - Penali	4
Art. 6 - Modalità di pagamento	5
Art. 7 – Risoluzione del contratto	5
Art. 8 – Modalità ed effetti della risoluzione	6
Art. 9 – Costituzione in mora	6
Art. 10 – Subappalto	6
Art. 11 - Invariabilità dei prezzi.....	6
Art. 12 - Foro competente	7

Art. 1 – Contesto della fornitura

Presso la sede di Palazzo Vecchio è presente un polo museale, del Comune di Firenze, che al proprio interno ha una sezione relativa specifica agli scavi romani e in particolare il Teatro Romano di Firenze che è situato nei sotterranei del palazzo

(http://museicivici-fiorentini.comune.fi.it/palazzovecchio/visitamuseo/scavi_teatro_romano.htm).

La Direzione Cultura, “SERVIZIO Musei comunali ed Attività Culturali” ha espresso la necessità di realizzare il sistema di video proiezione per accompagnare il visitatore durante il percorso.

A seguito di sopralluoghi effettuati il luogo risulta ad elevata concentrazione di polvere, quindi per la realizzazione sono necessari sistemi che siano resistenti alla polvere o meglio ancora, con case protettivi. Tali case verranno acquistati dal Comune di Firenze mediante il ricorso a una diversa fornitura.

Al fine di poter realizzare il sistema l'unità P.O. Reti, Internet delle cose e Multimedialità del Servizio Gestione Infrastrutture Tecnologiche ha redatto l'elenco il documento di beni e servizi per realizzare il progetto secondo le indicazioni della Direzione Cultura Servizio Musei Comunali; quest'ultimo ha assunto l'incarico di provvedere alla fornitura dei casi protettivi dei video proiettori.

1.1 Obblighi dell'Amministrazione

L'Amministrazione metterà a disposizione della Ditta Aggiudicataria il proprio personale tecnico per collaborare allo svolgimento delle operazioni relative a tutte le fasi del presente appalto per garantire l'accesso ai locali delle sedi oggetto della manutenzione.

Art. 2 – Oggetto e caratteristiche della fornitura

La fornitura per la tipologia specifica del luogo di installazione è definita nell'allegato documento PV_Scheda_Richiesta.doc.

La verifica di conformità della fornitura verrà effettuata dopo la corretta installazione delle apparecchiature.

La fornitura dovrà essere eseguita entro 30 giorni dall'affidamento

A fine verifica, la ditta aggiudicataria effettuerà un breve corso (tempo massimo previsto 4 ore) agli addetti indicati dalla P.O. Reti, Internet delle cose Multimedialità del Comune di Firenze per mostrare il funzionamento dell'intero sistema.

Art. 3 – Durata del contratto

Il presente contratto avrà la durata di 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di verifica di conformità.

Fano parte del contratto:

- Il presente capitolato;
- La scheda tecnica allegata (documento PV_Scheda_Richiesta.doc);
- L'offerta della ditta aggiudicataria.

Con la sua partecipazione alla gara, la Ditta Aggiudicataria espressamente riconosce e accetta tutte le condizioni poste dall'Amministrazione in proposito.

Le condizioni, di cui al presente Capitolato Tecnico e scheda tecnica, hanno validità per tutta la durata contrattuale.

Art. 4 – Deposito Cauzionale

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento della gestione, il soggetto aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale per una somma pari al 10% dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è calcolata secondo quanto stabilito all'art. 103 del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per le imprese certificate ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii..

Tale deposito resterà vincolato a favore dell'ente committente fino al termine del periodo contrattuale.

Ove non sussistano contestazioni formali tra le parti, la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto, dopo la verifica della regolare esecuzione del servizio.

Art. 5 - Penali

Nel caso che gli SLA indicati non siano rispettati, l'Ente si riserva di agire nelle sedi più opportune per tutelarsi nei confronti dell'eventuale danno arrecato, quindi le penali sotto riportate sono definite sempre salvo risarcimento del maggior danno.

Per il calcolo delle penali, i valori ottenuti saranno arrotondati sempre per difetto al numero intero, tralasciando i decimali di euro.

Le penali, in conformità a quanto indicato dal Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., saranno applicate nei seguenti casi:

- **ritardo nel tempo di risposta** (o di **presa in carico**) sulla segnalazione di guasti o malfunzionamenti delle apparecchiature fornite, non imputabili al Committente: la penale equivale a 1/50000 (un cinquantamillesimo o 0,02‰) dell'importo di aggiudicazione per ogni ora lavorativa di ritardo nell'intervallo indicato, giorni festivi esclusi, quindi per un massimo teorico, considerando gli SLA minimi richiesti, pari allo 0,16‰ per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **carenze professionali e/o qualitative nell'espletamento del servizio di installazione, addestramento o garanzia**: qualora il personale tecnico e/o le parti in sostituzione impiegati dal Fornitore non risultino adeguati/funzionanti, non rispondano ai livelli di professionalità richiesti o non siano di un livello qualitativo soddisfacente, il Comune invierà una prima comunicazione formale di richiamo alla Ditta Aggiudicataria con l'indicazione dettagliata delle carenze rilevate. Il Fornitore deve rispondere entro 3 (tre) giorni lavorativi indicando i comportamenti e le soluzioni poste in essere, entro al massimo 5 (cinque) giorni lavorativi a decorrere dalla data della risposta, per risolvere le criticità e le carenze. Qualora si verificassero successivamente i medesimi problemi di qualità e/o di inadeguatezza, il Comune potrà inviare una seconda comunicazione di richiamo ed applicare contestualmente una penale di 1/3000 (un tre millesimo o 0,33‰) al giorno lavorativo per ogni episodio contestato. Al perdurare dei problemi l'Ente potrà continuare ad applicare le penali come sopra specificato.

Art. 6 - Modalità di pagamento

Il pagamento in favore della Ditta aggiudicataria sarà effettuato secondo le norme di legge in vigore. Il Fornitore dovrà sempre indicare nelle fatture le modalità di pagamento e riportare obbligatoriamente gli estremi del contratto, il codice CIG e gli estremi della determinazione dirigenziale che autorizza la spesa.

Le fatture in formato elettronico dovranno essere intestate:

Direzione Sistemi Informativi - Comune di Firenze - Via R. Giuliani, 250 – 50141 Firenze

che curerà le procedure per la loro liquidazione.

L'aggiudicatario provvederà all'invio delle stesse tramite il Sistema di Interscambio (SDI).

Il pagamento, al netto delle eventuali penali applicate, verrà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura e sarà comunque subordinato alla verifica della regolarità contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ai fini del pagamento del corrispettivo l'Aggiudicatario dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, secondo quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13/08/2010.

Art. 7 – Risoluzione del contratto

Tutte le clausole del presente capitolato sono essenziali e pertanto ogni eventuale inadempienza può produrre un'immediata risoluzione del contratto stesso, di diritto e di fatto, con esclusione di ogni formalità legale o di pronuncia di arbitri o di magistrati.

Le inadempienze dell'Aggiudicatario devono essere contestate per iscritto dall'Amministrazione Comunale con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione e daranno luogo alla risoluzione contrattuale in caso di persistente inottemperanza del termine stabilito.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà procedere nei confronti dell'Aggiudicatario alla determinazione dei danni eventualmente sofferti e rivalendosi con l'incameramento della cauzione e se ciò non bastasse, agendo per il risarcimento completo dei danni subiti.

In caso di cessazione, per la quale sarà dato preavviso di almeno 15 giorni, sarà dovuto il compenso per il servizio svolto fino al momento dell'interruzione.

In ogni caso, pur in presenza di disdetta, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a effettuare le prestazioni richieste fino alla data di scadenza naturale dell'appalto medesimo, qualora non possa essere assicurato il subentro di un altro Aggiudicatario per l'espletamento del servizio.

L'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta, sia di legge, sia previste dalle disposizioni del presente capitolato, anche nelle seguenti ipotesi:

- Cessione del contratto, dell'attività, atti di pignoramento e sequestro a carico dell'impresa, fallimento;
- Fallimento o altre cause che possano pregiudicare l'espletamento del servizio, salvo il

recupero dei maggiori danni sulla cauzione.

Art. 8 – Modalità ed effetti della risoluzione

La risoluzione e recesso del contratto vengono disposti con atto dell'organo competente da notificare all'Aggiudicatario.

L'avvio e la conclusione del procedimento sono comunicati all'Aggiudicatario con PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al domicilio legale indicato in contratto. Nella comunicazione di avvio viene assegnato il termine per presentare le proprie controdeduzioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Nei soli casi di risoluzione del contratto per fatto dell'Aggiudicatario, l'Amministrazione ha la facoltà di affidare a terzi la parte rimanente del servizio, in danno dell'impresa inadempiente.

All'Aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale rispetto a quelle previste dal contratto risolto, nonché quelle legali. Esse sono prelevate dalla cauzione incamerata e, ove questa non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Aggiudicatario inadempiente.

Nei casi di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Aggiudicatario la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in graduatoria. L'affidamento può avvenire con procedura negoziata ad affidamento diretto stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto.

Art. 9 – Costituzione in mora

I termini e le comminatorie contenute nel presente capitolato operano di pieno diritto, senza obbligo per l'A.C. della costituzione in mora dell'Aggiudicatario, il quale a tutti gli effetti elegge domicilio a Firenze.

Art. 10 – Subappalto

E' vietata qualunque cessione o subappalto di tutto o di parte della fornitura ad altre ditte senza autorizzazione da parte del Comune di Firenze, sotto pena di risoluzione del contratto, nonché del risarcimento di ogni eventuale conseguente danno.

Art. 11 - Invariabilità dei prezzi

Nei prezzi offerti e contrattualmente fissati si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui all'appalto, tutto incluso e nulla escluso, per la completa attuazione dell'appalto.

La Ditta Aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo la data dell'offerta.

Art. 12 - Foro competente

Il Foro di Firenze sarà competente per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'appalto e del relativo contratto.

Ai sensi dell'art. 241 comma 1 – bis del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii il contratto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. È vietato in ogni caso il compromesso.

Il Dirigente
Servizio Gestione Infrastrutture Tecnologiche
Dott. Benedetto Femia